



Festivo A feriale I DOMENICA 12 febbraio 2017 VI dopo l'EPIFANIA Il settimana VI "per annum"	1Sam 21,2-6a.7ab; Sal 42 "La tua verità, Signore, sia luce al mio cammino"; Eb 4, 14-16; Mt 12,9b-21 ore 08:30 San Giovanni def. Emanuele, Pietro, Gelindo e famiglia Bovi -Anselmi " 09:00 San Paolo def. Campo Fortunato e Rosaria " 09:30 Re Magi def. Mario, Anna, Margherita e famiglie " 10:30 San Paolo def. Biganzoli Gianfilippo " 11:00 San Giovanni def. Zilio Paola " 18:00 San Giovanni def. Gherardi Gino, Battista e Fiorenzo
LUNEDI' 13 febbraio 2017	Sir 38,9-14; Sal 72 "Fuori di te, Signore, nulla bramo sulla terra"; Mc 8,31-33 ore 08:30 San Paolo def. Corso Agata e Antonina " 18:00 San Giuseppe def. coniugi Benetti Angelino e Ruth; coniugi Lopez Desiderio e Concetta
MARTEDI 14 febbraio 2017 Ss.Cirillo e Metodio, patroni d'Europa	Is 52,7-10; Sal 95 "Il Signore ha manifestato la sua salvezza"; 1Cor 9,16-23; Mc 16,15-20 ore 08:30 San Giuseppe def. Tringali Antonino " 15:15 San Paolo presso la Cappellina preghiera per le vocazioni " 18:00 San Paolo def. Tres Luciano e Maria
MERCOLEDI' 15 febbraio 2017	Sir 25,1-6; Sal 89 "Donaci, Signore, la sapienza del cuore"; Mc 9,33-37 ore 08:30 San Paolo def. Ponti Giacinto segue ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. ---
GIOVEDI' 16 febbraio 2017	Sir 2,1-11; Sal 36 "Il Signore è il sostegno dei giusti"; Mc 9,38-41 ore 08:30 San Giuseppe def. Elena ed Enzo " 18:00 San Paolo def. Ferrazzi Enrico
VENERDI' 17 febbraio 2017 <i>Ss.Sette Fondatori Ordine Servi b.Vergine Maria (fac)</i>	Sir 18,1-14; Sal 18 "I cieli narrano la gloria di Dio"; Mc 9,42-50 ore 08:30 San Paolo def. Cunati Armida e famigliari " 17:30 San Giovanni ADORAZIONE EUCARISTICA " 18:00 San Giuseppe def. Brenna Stefano e Rosetta
SABATO 18 febbraio 2017 <i>S. Patrizio, vescovo (f)</i>	Es 23,20-33; Sal 98 "Il Signore regna nella sua santa città"; Eb 1,13-2,4; Gv 14,1-6 ore 08:30 San Giuseppe def. --- Messa vigilare ore 17:30 San Paolo def. Calchera Angelina; Ganna Giuseppe " 18:00 San Giovanni def. Brambilla Luigia
DOMENICA 19 febbraio 2017 penultima dopo l'EPIFANIA detta "della divina clemenza" III settimana VII "per annum"	Giornata diocesana della solidarietà Bar 1,15a.2,9-15a; Sal 105 "Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre"; Rm 7,1-6a; Gv 8,1-11 ore 08:30 San Giovanni def. Maurizio e famigliari " 09:00 San Paolo def. Garcia Maddalena " 09:30 Re Magi def. Tullio e Norma " 10:30 San Paolo def. Lacroce Adelina e Francesco " 11:00 San Giovanni def. Ranni Donato e Fabio " 15:00 San Paolo battesimo: Brugnami Andrea e Gaggini Andrea " 18:00 San Giovanni def. famiglia Dalla Bona

IN GENNAIO E FEBBRAIO

Le Quattro giornate: «L'accoglienza come stile di vita»

Questo il tema che accomuna gli appuntamenti diocesani dedicati alla Famiglia (29 gennaio), alla Vita (5 febbraio), al Malato (11 febbraio) e alla Solidarietà (19 febbraio)

Educare attraverso il cinema

Proposta di visione di due film sul tema dell'educazione

Domenica **12 febbraio** "I nostri ragazzi" (2014) Domenica **19 febbraio** "Se Dio vuole" (2015)

La visione ha inizio alle **16:00** presso il Cineteatro **Mons. Comi**. All'inizio ci sarà una pista di lettura; al termine una breve discussione. Contributo di **5 euro**.

DOPO "VIENI E VEDI" GESU' DICE: "SEGUIMI"

Proseguimento del cammino di vita nuova parrocchiale

13 /2 "Non avete ricevuto uno Spirito da schiavi per ricadere nella paura" Emanuela Giuliani

20 /2 "Tutto concorre al bene per quelli che amano Dio" Emanuela Giuliani

27/2 Esperienze e testimonianze presentate da don Marco Casale

Gli incontri si terranno nella Chiesa di S. Paolo Apostolo alle ore 21



PRESENTAZIONE DEL DECANATO per la visita Pastorale dell'Arcivescovo

Alleghiamo anche due tabelle che aiutano a rendere in maniera efficace il rapporto numerico del nostro decanato
 Parrocchie e popolazione

	Parrocchia	Patrono	Sacerdoti	Abitanti	Abitanti per sacerdote
Comunità Pastorale "San Carlo"	Induno olona	San Giovanni Battista	3	10329	3443
	Induno olona	San Paolo Apostolo			
Unità Pastorale	Arcisate	San Vittore	3	9975	3325
	Brenno Useria	Santa Maria Immacolata			
Unità Pastorale	Bisuschio	San Giorgio	1	4355	4355
	Pogliana	Santi Sebastiano e Anna			
Unità Pastorale	Besano	San Martino	2	5482	2741
	Porto Ceresio	Sant'Ambrogio			
Unità Pastorale	Cuasso al Piano	Sant'Antonio Abate	3	4806	1602
	Cuasso al Monte	Sant'Ambrogio			
	Cavagnano	Santi Giuseppe e Anna			
	Brusimpiano	Santa Maria Nascente			
Comunità Pastorale "Sant' Elia"	Viggìù	Santo Stefano	4	10299	2575
	Baraggia	San Giuseppe			
	Saltrio	Santi Gervaso e Protaso			
	Clivio	Santi Pietro e Paolo			
Totale			16	45246	2828

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585 | Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288

Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)

Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)

Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

Popolazione residente e incidenza di cittadini stranieri

Comune	Residenti			Stranieri			Incidenza percentuale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Arcisate	4875	5100	9975	236	318	554	4,84%	6,24%	5,55%
Besano	1280	1264	2544	29	50	79	2,27%	3,96%	3,11%
Bisuschio	2108	2247	4355	69	105	174	3,27%	4,67%	4,00%
Brusimpiano	596	598	1194	40	64	104	6,71%	10,70%	8,71%
Clivio	956	1024	1980	8	32	40	0,84%	3,13%	2,02%
Cuasso al Monte	1784	1828	3612	65	95	160	3,64%	5,20%	4,43%
Induno Olona	5003	5326	10329	279	346	625	5,58%	6,50%	6,05%
Porto Ceresio	1418	1520	2938	104	153	257	7,33%	10,07%	8,75%
Saltrio	1476	1551	3027	52	69	121	3,52%	4,45%	4,00%
Viggiù	2526	2766	5292	84	116	200	3,33%	4,19%	3,78%
Totale	22022	23224	45246	966	1348	2314	4,39%	5,80%	5,11%

Da ultimo, per illustrare il cammino di preparazione effettuato per questa visita pastorale feriale, rendiamo partecipe l'Arcivescovo **dei risultati di tutte le riflessioni compiute nei Consigli Pastorali Parrocchiali e nelle commissioni decanali** circa le tematiche suggerite dal percorso pastorale diocesano. È la sintesi ragionata delle riflessioni degli ultimi mesi nelle nostre comunità parrocchiali, sintesi che apre una significativa finestra sulle problematiche che stiamo vivendo e che ci stanno particolarmente a cuore, e sintesi dalla quale abbiamo estrapolato le domande che inoltreremo all'Arcivescovo nella serata della visita pastorale.

(segue la prossima settimana)

Terza scheda/

«O Signore non sono degno», l'invocazione prima della Comunione

La partecipazione alla Messa raggiunge il suo **vertice nella Comunione eucaristica**, quando i fedeli, dopo aver ascoltato la Parola di Dio, si nutrono di Cristo, Pane di vita. Per questo l'intera celebrazione può essere considerata un itinerario di preparazione alla Comunione. Da un lato, siamo invitati ad attivare le virtù teologali dell'amore, della fede e della speranza, perché cresca in noi, sempre più vivo, il desiderio di incontrare il Signore e di dimorare nel suo amore. Dall'altro, siamo chiamati a invocare con grande intensità la misericordia di Dio per non correre il rischio di essere trovati indegni di partecipare al banchetto di Cristo. Questa preparazione si intensifica nell'imminenza della Comunione, e agli atti liturgici che la precedono

viene affidato il compito di disporre tutto l'uomo, con le sue facoltà esteriori e interiori, all'incontro sacramentale con Cristo. **Il primo atto** è rappresentato dalla preghiera silenziosa. Il sacerdote celebrante ha a disposizione due preghiere a scelta, da dire «con le mani giunte» e «sottovoce», mentre per i fedeli laici non sono previsti testi propri. Ciò non impedisce che anche questi ultimi possano pregare nel loro cuore utilizzando le parole del celebrante. Con la prima preghiera l'orante invoca la liberazione dal male e dal peccato per non correre il rischio di essere separato da Cristo, dopo aver ricordato che, nella sua morte di Croce, Gesù ha realizzato l'opera di salvezza decisa nel cuore della Trinità. Con la seconda chiede i frutti della Comunione («sia rimedio e difesa dell'anima e del corpo»), scongiurando il rischio, paventato dall'apostolo Paolo, di mangiare e bere «la propria condanna» (cfr. 1Cor 11, 29). **Il secondo** atto consiste nella presentazione dell'ostia, tenuta alta sulla

patena, accompagnata dall'accostamento di due parole bibliche: «Beati gli invitati alla cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo». Il pane consacrato è posto davanti agli occhi dei fedeli perché, illuminati dalla fede, vedano oltre ciò che i sensi percepiscono. In un'originale rilettura mistica e spirituale il rito liturgico applica all'incontro sacramentale dell'anima con Cristo il linguaggio della sponsalità: l'incrocio degli sguardi alimenta la fiamma del desiderio e della passione che tiene vivo l'amore. Il *collage* di parole bibliche inizia con la citazione di Ap 19, 9 («Beati gli invitati...»), a sua volta allusiva della parabola del re che invia i servi a chiamare gli invitati alle nozze (cfr. Mt 22, 1-14).

Essa pone l'accento sulla beatitudine assicurata a coloro che, rispondendo all'invito del Signore, prendono parte al banchetto eucaristico: è la delizia della comunione con Gesù; è la gioia dell'inabitazione del suo Santo Spirito; è la letizia della comunione fraterna; è la felicità eterna del paradiso. Segue la citazione di Gv 1, 29 («Ecco l'Agnello di Dio...») che riporta le parole di Giovanni Battista. Davanti agli occhi dei fedeli, grazie ai segni sacramentali del pane e del vino, si rende realmente presente colui che sulle rive del Giordano fu davanti agli occhi del Battista e dei suoi due discepoli. E, come quel giorno fu annunciato che egli sarebbe stato il vero Agnello sacrificato per la redenzione dell'uomo, così in ogni Messa egli è presente come colui che offre la sua vita per noi per la remissione dei nostri peccati. L'importanza di queste parole è tale che a nessuno, se non alla Chiesa, è permesso di sostituirle o di mutarle a piacimento. **L'ultimo atto** lo compiono i fedeli dicendo ad alta voce: **«O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato»**. Si tratta di una confessione di indegnità personale seguita da una fiduciosa invocazione della misericordia divina, l'una e l'altra espresse con le parole del centurione di Cafarnao (cfr. Mt 8, 8). L'abitudine a queste parole potrebbe farci perdere la loro forza espressiva e il loro profondo valore spirituale. Da un lato, siamo invitati a dichiarare con grande realismo e con molta umiltà la nostra condizione di peccatori, riconoscendo che essa crea un grave ostacolo alla nostra partecipazione alla mensa del Signore. Dall'altro, ed è l'aspetto che alla fine risulta decisivo, siamo sollecitati a compiere un convinto atto di fede nel Signore e nel suo misericordioso perdono, affidandoci alla sua parola che salva. Anche la sproporzione tra il servo e il padrone (cfr. Lc 22, 27) ci impedirebbe di sedere alla mensa del Signore, ma Gesù ci ha chiamato amici (cfr. Gv 15, 15), riscattandoci dalla servitù e mettendoci a parte dei segreti del Regno dei cieli. La preghiera del centurione romano ci dispone allora a ricevere la Comunione da amici, sia che ci accostiamo subito dopo, sia che decidiamo un opportuno rinvio per ricevere la parola del perdono mediante il sacramento della Riconciliazione.

a cura del Servizio per la Pastorale liturgica

GRUPPO MISSIONARIO DECANALE mercoledì 15 febbraio ore 21.00 ad Induno Olona Sala Paolo VI Incontro di formazione Inter-decanale. Tema: Evangelii Gaudium, "Un Regno di un solo Padre e tutti gli altri fratelli". Relatore Eugenio Di Giovine (Famiglie KM 0)

GRUPPO DI PREGHIERA P. PIO martedì 21 febbraio alle ore 15.00 presso San Giuseppe

Celebrazione funerali

San Giovanni : Lamera Giosofatto, via Trieste 19; Luzzi Gilberto, via Porro 223
San Paolo : Gallini Pinzello Lara, via Realini 15

DOMENICA 12 alle Sante Messe CHIUSURA RACCOLTA PER HAITI

Domenica 19 febbraio Giornata diocesana della Solidarietà: Diamo Lavoro.
Chi è disoccupato ha bisogno di dimostrare quanto vale a chi può offrirgli lavoro.
Per questo la diocesi sta attivando tirocinii formativi in azienda e "borse lavoro".
Siamo invitati a **sostenerli con le nostre offerte**. Le invieremo al fondo Famiglia Lavoro.